Esodo e ingorghi, l'Antitrust avvia indagine sul black-out al passante di Mestre

Roma - (Adnkronos) - L'autorità guidata da Antonio Catricalà aprirà **una procedura per carenza informativa nei confronti degli utenti** a seguito dei gravi ingorghi autostradali del primo weekend d'agosto. Salate le **multe** previste: da **50mila** a **500mila euro**. Concluso l'esodo da 'bollino nero'.
Al via la 'stretta' su alcol, droga e velocità. Dal Nord al Sud la mappa dei punti critici.
Sicurezza stradale, al via le nuove norme.



Roma, 8 ago. (Adnkronos) - L**'Antitrust aprirà una procedura** istruttoria per pratica commerciale scorretta **a seguito dei gravi ingorghi autostradali verificatisi sul passante di Mestre**. Il procedimento, secondo quanto apprende l'ADNKRONOS, verra' aperto nei prossimi giorni direttamente dagli uffici dell'Autorita' guidata da Antonio Catricala' e dovrebbe focalizzarsi sull'accertamento delle responsabilita' rivestite in questa vicenda dalla Cav, la societa' concessionaria che gestisce il passante di Mestre.
La base normativa dalla quale prende le mosse l'istruttoria e' la **carenza informativa nei confronti degli utenti**. Le disposizioni del Codice del Consumo prevedono, infatti, che non si possano indurre gli utenti a fare scelte economiche che non avrebbero compiuto se avessero avuto un quadro chiaro e definito della situazione. Nella fattispecie, la scelta economica 'forzosa' e' il pagamento del pedaggio da parte degli automobilisti. Infatti, **in presenza di un'adeguata informazione sulla situazione della viabilita' sull'arteria autostradale, avrebbero potuto optare per altre alternative**. Salate le sanzioni previste in questo caso: le multe previste vanno da un minimo di 50mila euro a un massimo di 500mila. (Fonte: www.adnkronos.com/news/cronoca; ultimo aggiornamento 08 agosto)